

VERBALE CP 28/09/26

Presenti

Davide Sala
Don Virginio
Don Matteo
Andrea Roi
Ignazio Perego
Roberto Teruzzi
Luca Magni
Antonello Sanvito
Stefano Pirotta
Alessandro Viganò
Roberto Luise
Sara Fraschini
Nadia Beretta
Francesco Colombo
Giorgia Bresciani
Alberto Debernardi
Alessandro Guido
Mariagrazia Velardo
Barbara Ponti
Suor Ada
Suor Gisella
Rossella Fantuzzi
Rita Rizzi
Chiara Notaristefano
Olimpia Moioli
Monica Collini

Don Virginio

Proviamo a rispondere a queste domande:

Qual è la speranza per il cammino della comunità

Che cosa vorrei dire alla gente della mia comunità

Alessandro Viganò

Io non spero in qualcosa, spero in Qualcuno, la speranza è di essere ancora più fedele, la speranza c'è già

Giorgia

La storia ora non è peggiore del passato, avendo sperimentato una presenza ed essendosi sentiti amati, non si può non dare conto di questo: se ci amiamo tra noi, Gesù è con noi

Questa presenza si rinnova se noi stiamo in questa dinamica

Alessandro Guido

Ho speranza per l'interazione con le persone, stando insieme si dialoga e si ottiene più della somma dei singoli e questo è un buon motivo per sperare. Da cristiano non posso non sperare, non per modo di dire ma come modo di vivere quotidiano

Roberto Teruzzi

La speranza ha il volto di una certezza, che viene dall'incontro con delle persone unite nel nome di Cristo. Si può vivere senza speranza ma è una vita triste, sperimentando la speranza si vuole rimanere attaccati a questa esperienza; anche all'interno del dolore e delle contraddizioni dei limiti della vita

Don Matteo

La speranza è confidare nei tempi di Dio che non combaciano sempre con i nostri, i frutti maturano a loro tempo

Alberto

La speranza è la vita eterna e fa leggere la vita in modo diverso, la speranza del cristiano è nella comunità in cui si condivide e si può vivere la fede insieme

Stefano

La speranza è nella condivisione della celebrazione con la comunità

Don Virginio

Speranza come contrario della disperazione, il desiderio è quello di trasformare gli sguardi abbattuti in sguardi di gioia, la speranza cristiana è nel contraddire la disperazione: spesso si tende a vedere il negativo. Non si tratta di dimenticare il brutto ma di non fermarsi a quello, guardando oltre con □peranza. Rendere ragione della □peranza è manifestare questo spirito

Don Virginio

È ventilata l'idea di fare il CP in modo diverso: si propone di incontrarsi il sabato pomeriggio, si possono coinvolgere anche i consigli degli affari economici

Si è deciso di coinvolgere una persona esterna per supportare il CP: Ottavio Pirovano, presidente della cooperativa Aquila e Priscilla, questa persona ha proposto le date

"Laboratorio di comunione" [sabato, dalle 14,30 alle 17,30]

- 24 ottobre: raccontiamoci ad un estraneo...

- 28 novembre: cosa rende manifesta oggi la comunità
- 30 gennaio: sinodo italiano, sommario e temi o qualcosa di più?
- 3 aprile: laboratorio biblico di primo annuncio, proviamoci!
- 22 maggio: molto concretamente... non solo "comunità pastorale" ma una "pastorale di comunità" e le sue strutture

Il percorso nasce da un documento della CEI del giugno 2026: 'Radicati e costruiti in Cristo'

In questo momento l'obiettivo non è fissato e si può scoprire cammin facendo

La domanda principale è: quale dovrebbe essere la Chiesa del futuro

Ci sono richieste tradizionali di accesso alla Chiesa, per esempio funerali e matrimonio: a quali condizioni sono occasioni di annuncio del Vangelo?

Cosa può aiutare oggi l'accesso al Vangelo?

La comunità è ancora cristiana come una volta?

L'orizzonte temporale è fino al 2028 perchè scade il mandato del CP e perchè è l'anniversario della nostra comunità pastorale: 20 anni di comunità pastorale e sarebbe interessante fare il punto e fare memoria di quanto fatto

Quando si deve devono prendere decisioni per la comunità si possono aggiungere appuntamenti per il CP in calendario oppure si possono usare i tempi delle giornate proposte il sabato pomeriggio

Alessandro Viganò

Sembra un percorso di catechesi o formazione, ha un taglio diverso rispetto a quello del CP

Don Virginio

Non c'è un'aspettativa definita ma il desiderio è di fare un'esperienza ecclesiale diversa da quella attuale

Antonello

Come verranno riempite le tre ore del sabato?

Lo fanno già in altre comunità pastorali?

Don Virginio

Al momento non lo fanno altri

Il metodo è quello del laboratorio e quindi è di esperienza, tutti si mettono in gioco

Don Matteo

Come a scuola si creano isole in cui si lavora a gruppi, lo stile può essere questo, coinvolgendo i presenti

Don Virginio

In Diocesi c'è un percorso simile ma diverso

Francesco

Gli orari e i tempi sono impegnativi, possiamo valutare in itinere se ha senso farlo
Il consiglio pastorale consiglia, il suo scopo non è fare laboratori

Don Virginio

Il sinodo è stato costruito con questo metodo

Ignazio

È un cammino ed è positivo pensare ad un'evoluzione, l'orizzonte è più ampio rispetto al solito dialogo

Suor Ada

L'obiettivo del CP, consigliare, lo manteniamo o lo perdiamo con questo metodo?

Don Virginio

Questo lavoro ha il compito di aiutare il consiglio pastorale a consigliare

Andrea

Tra due anni ci sarà il rinnovo del CP: ha senso fare questo percorso al terzo anno del mandato?
E chi al momento non è nel CP? Le altre persone della comunità non sarebbero coinvolte e in caso di future aggiunte al CP non avrebbero questo bagaglio di esperienza

Don Virginio

L'anno successivo si potrebbero poi coinvolgere le persone della comunità sull'onda di quanto fatto in un anno strutturato in questo modo, dopo verrà il coinvolgimento della comunità

Don Matteo

Non è scontato stare insieme nella comunità pastorale (essere un cuor solo e un'anima sola)
Durante l'estate la condivisione durante le esperienze ha aiutato i giovani a stare insieme
Un tentativo di stare insieme ha senso farlo, nell'esperienza fatta finora ciascuno porta le proprie istanze e il rischio è di non essere gruppo. Questo percorso è un'occasione per un salto di qualità per essere più comunitari
Rispetto ai cambiamenti si può stare fermi a guardare quello che accade oppure seguire il cambiamento, già percorsi sono in atto in diocesi ed anche intorno a noi e coinvolgendo persone di Arcore per far comunicare le esperienze delle varie realtà, provando ad ispirarsi a vicenda, mettendo in circolo le idee e i cuori. La dinamica dei vasi comunicanti è anche questa un esempio di sinodalità. Sinodalità non significa solo democrazia ma anche andare sulla stessa strada
È nuovo non perché è diverso dal passato ma è nuovo perché è condiviso
Possiamo essere comunità pastorale sulla carta oppure viverlo concretamente con un'opportunità come questa

Il rischio è quello di percepire l'unità pastorale come un peso o una fregatura

Giorgia

Sento l'esigenza di un cambiamento nel consiglio pastorale, c'è mancanza di occasioni di conoscenza e di percorso condiviso

Spesso alle tematiche si risponde in modo approssimativo e non approfondito e maturato

Il lavoro delle commissioni in passato ha aiutato a fare azioni concrete

C'è tanta fluidità nel rapporto tra giovani che ha beneficiato di esperienze di confidenza

Alessandro Guido

I gruppi facilitano la confidenza e aiutano lo scambio e la condivisione

Rita Rizzi

Perchè non si è pensato di tenere il lunedì sera magari cambiando i tempi?

Don Virginio

La sera è difficile fare attività lunghe perchè le energie vengono meno

La condivisione in anticipo del calendario è pensata per consentire a tutti di organizzarsi

Erano state pensate anche alternative come il sabato mattina o tutto il giorno ma diventava difficile

Luca

Condivido l'intenzione che si possa condividere in un modo migliore

Quanto l'esercizio del discernimento e della corresponsabilità vanno insieme a un cammino di formazione?

Pensiamo di fare il punto della situazione dopo un po' per veder come va il percorso proposto

Il dubbio principale è la perdita di concretezza in un percorso in cui non si prendono decisioni

Concentrando il CP in un percorso di formazione di un anno si congelano le scelte della comunità

Don Virginio

Abbiamo tutti paura di osare, il rischio di anticipare l'idea di fare il punto è di partire prevenuti

Olimpia

Il metodo laboratoriale facilita proprio la comunicazione per essere pronti a conoscere e conoscersi

Don Virginio

Quali sono i criteri del mio discernimento ecclesiale?

Barbara

La sinodalità è un metodo molto sostenuto al momento dalla diocesi, bisogna provare a farlo anche se è impegnativo perchè il metodo cambia se si fa insieme

Potrebbe avere senso allargare la proposta anche ad altre persone della comunità oltre al CP

Don Virginio

Varie ed eventuali

L'educatore è stato assunto per un altro anno dalle tre parrocchie attraverso una cooperativa:

Giacomo si muoverà in tutte e tre le parrocchie

È importante che la comunità sostenga questo percorso

Giacomo parteciperà anche al cammino 18-19enni

I percorsi battesimali sono da pensare soprattutto per il post battesimo, se non c'è un percorso le iniziative falliscono

Il calendario di questo anno è simile a quello dell'anno scorso, i temi dei quaresimali dovrebbero essere sulla Chiesa che verrà

Per i lavori al campo del Rosario si propone l'iniziativa di supporto economico che è stata proposta già sull'Insieme per verificare se sia sostenibile

Per l'auditorium del Rosario stiamo cercando una voce autorevole che chiarisca se questo luogo si può o usare o meno e a che condizioni. Poi bisognerà fare discernimento

È in corso un progetto con un archivista per avere in un'unica sede gli archivi di tutte le parrocchie, si stanno digitalizzando tanti documenti per averli facilmente raggiungibili online

Nella lettera pastorale si prevede un economo che faccia questo di mestiere o volontario per la comunità per alleggerire il lavoro dei preti